

M I L I Z I A   N A Z I O N A L E   F O R E S T A L E

I° COORTE AUTONOMA

COMANDO DESTACCATO DI CAGLIARI

---

Comune di SARROCH

Provincia di CAGLIARI

Vincolo di terreni per scopi idro=geologici a norma dello art.I  
Tit.I Cap.I del Regio Decreto 30 Dicembre 1923 N° 3267

---

R E L A Z I O N E

## PARTE I^

### G E N E R A L I T A'

=====

Il territorio del Comune di Sarrok ha una superficie di ha.6787.56.40 ed è situato immediatamente a Sud del Comune di Capoterra.

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è agrario pastorale.

Esso giace per circa ha.4552 in piano;e complessivamente per circa ha.2235 in montagna e in collina.

La montagna,però, rappresentata da appena 50 ettari è da ascrivere alla bassa montagna dato che la punta più alta raggiunge, con Serra Perdosa situata sul limite Nord del territorio comunale di Sarrok, l'altezza di m.659, mentre la minima altitudine sul mare è di m.100.

Le pendici collinari di Sarrok fanno parte di due diversi sistemi di catene:il primo ad Ovest del paese si può considerare facente parte dell'antico massiccio sardo(siluriano)che si estende fino al vicino territorio di Santadi;il secondo invece includente anche il paese di Sarrok risulta completamente staccato;esso è formato da vulcanico recente(trachiti)e appare come immerso in una vasta zona di allu

vione(quaternario).

Ad Ovest del paese,partendo dal confine con Capo\_  
terra e procedendo verso Sud fino all'altezza di Tor\_  
re Zavorra si riscontra una larga fascia costituita  
da quaternario recente originatosi appunto dalle sud\_  
dette formazioni geologiche.Trattasi in genere di ter\_  
reni aventi discrete attitudini agrarie che vengono  
coltivati con fruttiferi e con cereali in rotazione  
con leguminose da granella.

I terreni delle pendici collinari del primo grup\_  
po che è quello più interessante ai fini del presen\_  
te lavoro traggono la loro origine dal disfacimento  
dei graniti e degli schisti silurici~~ca~~ e quindi sono  
generalmente poveri di elementi utili.Su di essi alli\_  
gna una povera vegetazione costituita da scarse erbe  
e da un fitto cespugliame a base prevalentemente di  
cisto,erica e corbezzolo.

I terreni del secondo gruppo che provengono,come  
avanti si è detto,dal dis~~g~~ragamento di zone trachi\_  
tiche sono in genere più deficienti di calce,ma in  
compenso più ricche di basi alcaline e in ispecie di  
potassa.

La catena collinare ad Ovest di Sarrok che si ran\_  
noda a Monte Santo in territorio di Pula e corre pa\_

rallelamente al mare, è interrotta all'altezza di Sarrok da una vallata profonda denominata Sa Stiddiosa, incassata tra le pareti costituite da un granito quarzoso evidentemente di origine plutonica. Il carattere preminente di questa caratteristica vallata è alquanto aspro, dato che si presenta con pareti nude e tagliate a picco. Dalla vallata principale si diramano numerosi canali aventi pendii molto ripidi, da cui escono torrenti impetuosi, dominati al disopra da montagne a scarpate e piene di precipizi.

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 25-30 % al 50-60 % con prevalenza però delle medie pendenze del 25-30 %.

Il regime delle acque solcanti tutto il territorio si presenta a carattere prevalentemente torrentizio.

I terreni delle pendici montuose non sono proclivi a franamenti e smottamenti però la mancanza in essi di un adeguato rivestimento vegetale fa sì che il terreno agrario man mano che si forma viene trasportato dalle acque selvagge nelle sottostanti vallate.

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di colture e le varie categoria di proprietari come segue:

Qualità di coltura	SUPERFICIE DI PROPRIETA' IN ETTARI			
	Comunale	Enti Mo rali	Privata	Totale
Boschi di alto fusto			4.01.25	4.01.25
Boschi cedui			0.87.95	0.87.95
Pascoli (cespugliati, albe_				
rati e nudi	3.88.70	3.67.30	4347.15.95	4354.71.95
Incolti produttivi	2.55.45	2.52.20	175.93.95	181.01.60
Incolti sterili	0.16.10	4.66.55	2.04.25	6.86.90
Seminativi e colture ar_				
boree specializzate	0.13.75	0.57.45	2120.63.80	2121.35.00
Improduttivi (acque, stra_				
de, fabbricati ecc.)	0.21.20	54.84.70	63.65.85	118.71.75
	6.96.20	66.28.20	6714.33.00	6787.56.40

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I della legge forestale 30 dicembre 1923 N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi, "ad libitum" può portare alla distruzione dell'ultima protezione

di questi terreni costituiti dalla macchia mediterranea causando, con evidente danno pubblico la progressiva degradazione dei terreni ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N° 2 ZONE DI VINCOLO.

Di dette zone si dà l'esatta rappresentazione grafica sulle planimetrie dell'allegato N.2, in cui i comprensori vincolati sono contornati da una grossa linea in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore, mentre le singole zone sono divise fra loro dalla sola linea in carminio.

E' opportuno intanto far notare che la linea di confine delle zone è sempre data di poterla determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali, con l'ausilio della descrizione dei confini.

Dette zone vincolate sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di ettari 3296 circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie qualità di coltura, come

appresso:

QUALITA DI COLTURA	SUPERFICIE VINCOLATA DI PROPRIETA' IN HA.			
	Comunale	Enti morali	Privata	Totale
Seminativi e colture arboree specializzate			I.23.30	I.23.30
Pascolo			3101.20.00	3101.20.00
Incolto produttivo			I42.87.10	I42.87.10
Improduttivo		36.60.26	I4.19.05	50.79.30
In totale		36.60.25	3259.49.45	3296.09.70

I terreni compresi nelle zone, <sup>che</sup> sono attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purché lavorati secondo le norme dettate dalle prescrizioni di Massima in vigore nella Provincia di Cagliari.

Detti terreni complessivamente della estensione di ha.I.23.30 sono costituiti dalle particelle 6,8 e II del foglio VIII di Sarrok aventi rispettivamente le superfici di ha.0.07.40-ha.0.10.15 ed ha.I.05.75.

=====

## PARTE II^^

### DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

666=====

#### ZONA I^

Denominazione: FLUMINI BINU

#### DESCRIZIONE

IDROGRAFIA/ Il comprensorio di questa zona risulta situato entro il bacino del Rio Flumini Binu che è un corso a portata discontinua e a regime torrentizio e disordinato il quale si prosciuga sempre nella stagione estiva. In esso confluiscono le acque di una rete estesissima di affluenti solcanti la catena montana, che ininterrottamente attraversa da Nord verso Sud il territorio di Sarrok.

ALTITUDINE/ La massima altitudine riscontrabile nel territorio è costituita dalla Punta di Monte Luas con m. 599, attraverso la quale passa la linea di confine tra i Comuni di Capoterra e Sarrok; la minima altitudine, invece, di appena 149 metri è posseduta da un piccolo colle situato a Sud-Ovest di Monte Luas.

NATURA DEL TERRENO: Questo si è originato dalla disgregazione di rocce siluriane prevalentemente costituite da graniti e schisti.



COMPOSIZIONE: Il terreno delle pendici montane e collina\_ri può essere definito rispetto ai suoi costi\_tuenti, silico-argilloso tendente al compatto.

In esso la povertà della sostanza organica e degli elementi nutritivi indispensabili è rilevabile attraverso una povera vegetazione.

PENDENZE: In generale prevalgono le medie pendenze ag\_girantesi intorno al 35-40%; non mancano però quelle che raggiungono e talvolta superano il 50%.

CONSISTENZA: Per la natura compatta della roccia i versan\_ti si presentano sufficientemente stabili, però dato la forte pendenza di essi, la loro scar\_sa permeabilità e la estrema deficienza di copertura vegetale, il terreno agrario viene a trovarsi troppo esposto alla nefasta azio\_ne delle acque di scorrimento.

STATO COLTURALE: I terreni di questa zona sono nella ge\_neralità costituiti da pascoli cespugliati o arborati. In balia delle sole forze della natura essi offrono un magro pascolo alla pa\_storizia che nulla ha mai fatto per il miglio\_ramento di essi.

La superficie complessivamente vincolata di questa zona risulta di ha. 870 circa.

## ZONA II<sup>a</sup>

DENOMINAZIONE: STIDDIOSA

### DESCRIZIONE

IDROGRAFIA: In questa parte del bacino del Rio Monte Nieddu si è determinata la seconda ed ultima zona di vincolo.

Il suddetto rio si presenta a corso perenne ed assume varie denominazioni a seconda delle zone che attraversa.

In esso sboccano numerosi affluenti che solcano in diverse direzioni il territorio di questa zona. Di essi i più importanti sono il Rio Villa Mores e il Torrente Stiddiosa scorrente nella valle omonima di cui si è avuto occasione di parlare nella prima parte della presente relazione.

ALTITUDINE: Quella massima della zona si riscontra in prossimità di Serra Perdosa la quale raggiunge i metri 659; la minima invece, di appena m. 100 si riscontra in un punto situato in prossimità del Rio Monte Nieddu e ridosso di Monte Su Sperrumu situato quasi al limite Sud del Territorio.

NATURA DEL TERRENO: Costituito da formazioni geologiche siluriane a base principalmente di graniti e schisti silurici

COMPOSIZIONE: Siliceo-argilloso povero di calce, di elementi nutritivi e di sostanze organiche. Per lo più abbondano di scheletro costituito talvolta di grossi ciottoli.

PENDENZE: Prevalente del 35 = 40 % non difettano però pendenze maggiori.

CONSISTENZA: Data la natura compatta delle rocce, le pendici collinari e montane presentano una discreta consistenza. La mancanza però di una adeguata copertura vegetale espone i terreni ad un intenso dilavamento e le rocce all'azione energica degli agenti atmosferici, donde la formazione a valle di estese pietraie.

STATO COLTURALE: I terreni di questa zona sono tutti senza alcuna eccezione ricoperti dalle caratteristiche formazioni vegetali della bassa macchia mediterranea con prevalenza del cisto e vengono utilizzati solo mediante il pascolo caprino ed ovino.

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA NELLA ZONA Ha. 2426 circa.

IL CAPO MANIPOLO FORESTALE  
( Santino Dott. Antonio )

